

| VINTAGE E ALTRE STORIE |

IL CAPOLAVORO DISEGNATO DAI FRATELLI CASTIGLIONI PER FLOS: MEZZO SECOLO DI LUCE

accendere la storia

di MARCO TRACINÀ

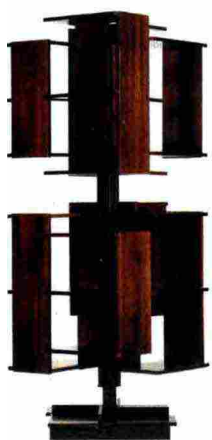
Parlando di Taccia, Achille Castiglioni era solito ricordare che lui e suo fratello Pier Giacomo non avevano intenzione di disegnare una lampada a riflettore postmoderna ma, semplicemente, ottenere una superficie capace di rimanere fredda. A causa dei problemi riscontrati nella fase prototipale, la gestazione fu lunga: dal disegno del 1958 alla messa in produzione trascorsero quattro anni. Ma il successo fu immediato, tanto che nemmeno Diabolik riuscì a sottrarsi al suo fascino: un esemplare di Taccia compare infatti in una tavola del famoso fumetto.

**la stima**

Le quotazioni di partenza, nelle aste italiane, oscillano tra 400 e 800 euro mentre il prezzo di aggiudicazione medio attualmente si colloca poco sotto i 1500 euro, mentre, in passato, in alcuni casi ha superato i 2000 euro.

**vis-à-vis**

Tre elementi diversi uniti per creare un prodotto unico ma non rigido: questa è Taccia, con la sua base in alluminio anodizzato (forata per permettere la dissipazione del calore) in cui è nascosto il corpo illuminante e la campana di vetro traslucido (chiusa da un disco concavo in alluminio smaltato di bianco) appoggiata liberamente per consentire di indirizzare dove si desidera la luce. La versione originale misura 49,5x64,5 cm.

**l'asta del mese**

Un'ampia selezione di opere dei maestri del design italiano che spazia dal razionalismo del dopoguerra alle esperienze degli architetti postmoderni sarà protagonista dell'asta Design Edit in programma il 20 settembre a Milano e curata dalla Casa d'Aste Sotheby's. In catalogo, opere di famosi designer europei a testimoniare l'importanza del design nel mondo dell'arte di oggi. Tutte le informazioni sul sito www.sothebys.com (in foto, libreria da centro stanza, Claudio Salocchi).

**il libro del mese**

Intorno a noi, tutto è design: nella moda come nel cibo o nella politica. È innovazione, relazione, cultura. L'autrice, attraverso gli strumenti della socio-semiotica e della prospettiva culturalista, rimarca il ruolo del design nella cultura contemporanea

in un lavoro che, idealmente, può essere complementare al pensiero di Renato De Fusco. "È una questione di design. Il senso degli oggetti nella cultura". **Meltemi**, 192 pag, €16.